

Clara Kaisermann

# GRADEVOLE DISORDINE

*Poesie*

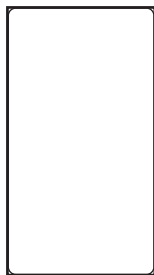
EDIZIONI  
DEL FARO 

Clara Kaisermann, *Gradevole disordine*  
Copyright© 2024 Edizioni del Faro  
Gruppo Editoriale Tangram Srl  
via dei Casai, 6 – 38123 Trento  
www.edizionidelfaro.it – info@edizionidelfaro.it

Prima edizione: dicembre 2024 – *Printed in Italy*

ISBN 978-88-5512-471-3

In copertina: foto dell'autrice



L'etichetta FSC® garantisce che il materiale utilizzato per questo volume proviene da fonti gestite in maniera responsabile e da altre fonti controllate

*a chi ha creduto fin dall'inizio.  
E fino alla fine.*

*La mia solitudine non dipende  
dalla presenza o assenza di persone;  
al contrario, io odio chi ruba la mia solitudine,  
senza, in cambio, offrirmi una vera compagnia.*

Fredrich Nietzsche

# GRADEVOLE DISORDINE

*Poesie*

Cosa si prova ad ascoltare la musica? E più precisamente perché proprio quel brano, quel pezzo musicale e non un altro?

Cos'è che ci fa scegliere, qual è la molla che decide che la nostra mente è più deliziata da Chopin anziché dai Nirvana, o viceversa?

Siamo solo noi, io credo, che cerchiamo di ri-crearci delle emozioni che ci hanno fatto vibrare, pensare, immaginare, sorridere e perché no anche meditare o pensare.

Allo stesso modo anche la poesia può emozionare, è anima (deriva dal greco *ánemos*, vento), quindi leggerezza che dona fiato, che muove e che lascia una traccia invisibile dentro di noi.

Sono parole scritte, parole leggere che, come bandiere al vento, dichiarano, asseriscono, identificano momenti e stati d'animo che il poeta cerca di radunare per farne un piccolo vessillo d'incontro con chi lo leggerà e ritroverà quindi così qualche emozione e ricordo che credeva perduti.

Perché chi scrive tenta di ricostruire immagini per riempire quiete e vuoti di silenzio, ben conscio che il lettore che saprà soffermarsi su quei versi riuscirà ad abbandonare per qualche attimo la fredda e cinica razionalità delle cose e del vissuto, a favore di una visione più profonda e a volte immaginifica, diventando egli stesso cittadino di questo mondo affiancato pieno di sfumature e, di solo apparente, caos.

Perché chi scrive tenta di riuscire così a declinare dentro di sé l'evolvere delle stagioni, come sanno fare gli alberi in natura, che non usano avverbi e metafore per mostrarsi e parlare con noi.

Lo scorrere del tempo di chi "si prende la briga" di scrivere in poesia è obliquamente uguale a quello di un pittore, che nel suo

atelier cerca l'ispirazione per disegnare, dipingere nuove tele, o ultimare con la giusta luce quelle già iniziate.

Ecco, dunque, che qui di seguito troverete, in “gradevole disordine”, composizioni in versi di ogni tipo e stagione che parlano di socialità e malinconia, di natura e di passione, raccolte come frutti del mio pensare silenzioso, qualcuna recente e qualcuna già di qualche stagione passata, in numero di cinquantacinque, come il mio anno di nascita.

Ho cercato di scrivere senza l'impetosa ricerca del vocabolo colto, con un linguaggio semplice che arrivi direttamente al cuore del lettore, con l'unica pretesa di farlo diventare l'equivalente di un buon pezzo musicale, di quelli che potresti ascoltare dieci, cento volte e ogni volta ti farà vibrare l'anima, ti porterà per qualche minuto in luoghi dove filtra una luce nuova, un vedere diverso.

E allora un suggerimento: prendiamo una pausa e attraversiamo con gioiosa curiosità queste stanze-laboratorio di pensieri, incontriamo questo ricco ma piacevole caos di matite, pennelli e colori, riunite a mazzetti di rime, proprio come potremmo entrare in un giardino di fiori e piante per annusare profumi, per cogliere e assaporarne i frutti.

Del resto, lo diceva già Goliarda Sapienza cent'anni fa: “Che cos'è la vita, se non ti fermi un attimo a ripensarla?”

Buona lettura!

## GENNAIO

Il silenzio di quando nevicava mi attraversa,  
butto l'anima dentro la siepe e mi lascio coprire  
dalla morbida coperta di purezza e densa quiete.

Assaporo l'assenza di rumori attorno,  
un vuoto simile all'assenza della tua mano,  
e mi distendo allora fra i piacevoli ricordi  
di lunghe, afose notti d'agosto.

Nascono così i pensieri che provo a trasformare  
in parole perché abbiano vita,  
perché, anche da sola, sono spesso con te,  
e anche se già lo sai, provo piacere  
nel vedere la mia matita che scrive questa  
verità sommersa.

Nulla in questi momenti  
mi può distrarre da me stessa,  
se non, forse, l'arrivo...,  
oh sì, meraviglia! di un tuo saluto a sorpresa.

E io, piccola madama reclusa,  
dal cuore in affitto ecco, io ti vedo:  
ecco le tue mani che raccolgono immagini  
e le trasformano in parole da donare.

Così come la neve cade e non fa rumore,  
anch'io cado allora dentro il mio divenire  
finalmente principessa,  
con un unico desiderio:  
farmi cristallo di neve  
per danzarti attorno, a dirti tutta la gioia del  
nostro dialogo a distanza, senza parole.

## AUTORITRATTO IN VERSO

È da quando sono nata  
che cerco di abituarci  
a questa società paradossale,  
ma soltanto ora ho iniziato  
a farmene una ragione.  
Rimango salda sulle mie convinzioni,  
evitando di sparpagliare parole  
verso chi non le comprende.  
Amo il silenzio,  
l'attimo dentro cui tutto succede,  
la riflessione che ti permette di vedere dietro  
gli spigoli delle persone,  
la parola scritta da chi ne è miglior artefice di me.  
Mi affascina e seduce l'arte in tutte le sue forme,  
dalla natura alla scienza domata,  
posso emozionarmi in egual misura davanti  
agli stami di un ippeastro come dentro  
i congegni scientifici del CNR.  
L'armonia della musica mi porta via  
e vorrei tanto essere stata Maria Pleyel  
quando Chopin le dedicava i suoi notturni  
e Vava per i voli di Chagall.  
Ho un credo di sole tre parole:  
l'energia dell'amore,  
la forza del rispetto,  
l'onestà del dialogo.

## FORMA D'AMORE

Defunto ormai da tempo il desiderio  
di un dialogo o la malia di una carezza,  
ecco che si fa strada la granitica certezza  
del dormire meglio ognuno nel suo letto.  
La porta della mente aperta  
su sogni di spicciola bellezza,  
bianchi itinerari di fughe d'amore,  
traghettano il corpo che sente di avere  
ancora qualcosa da offrire,  
in modo forse diverso e gratuito,  
dentro remoti angoli di quiete, passione e armonia  
finalmente mondo dall'obbligo di promesse eterne.  
L'eco del tempo che fugge  
incalza l'orecchio, tacita la ragione  
che ha preteso il pagamento in anticipo  
per l'intera durata del precedente contratto.  
E... se ci sarà l'istante in cui due anime migranti  
si troveranno  
a chiedere ancora un sorso di vita alla vita,  
basterà un solo sguardo a far  
precipitare gli eventi.  
E non può essere che così.  
Dopotutto...  
ogni forma d'amore ha le sue regole.

## MANOVALE E ARCHITETTO

Io ero il manovale dell'amore e tu l'architetto,  
ma insieme abbiamo costruito  
un NOI capace di resistere alle intemperie del tempo.  
Il profumo del tuo buon esempio,  
da sempre mi contagia di serenità,  
lembo di cielo azzurro sopra il grigio dei miei occhi.  
Le tue mani, di una bellezza che raddrizza il cuore,  
e il sorriso silenzioso dei tuoi occhi  
mi hanno insegnato a inventarmi un domani.  
Sei ristoro di giudizio e bei ricordi che  
si trasforma in sicura presenza, in appartenenza,  
tu, che riesci a rubare ogni giorno i miei pensieri.  
Per tutto ciò che hai fatto per me,  
per tutto quello che farai,  
sei e rimarrai per sempre la storia più bella  
tra le migliori leggende,  
Knopfler compreso!

## CONSIGLI

Eccoti qui, piccolina mia.  
In questa foto sei davanti al mare,  
con innocente e pura pace nel cuore  
e pensieri azzurri.  
E io ti voglio assicurare che  
l'infanzia bella rimane con noi per tutta la vita;  
suggerirti sottovoce che la meraviglia  
è un sentimento ingombrante,  
ma se la lascerai abitare il tuo cuore e la tua mente  
farà in modo che non vi sia spazio  
per l'ansia e il timore.  
Ricordati di indossare spesso vestiti colorati,  
perché...  
il grigio infeltrisce anche il cuore.  
Rammenta che le persone fanno parte  
della natura e proprio come le montagne,  
il cielo e il mare, ci possono regalare  
inaspettati momenti di incanto e stupore.  
Non dimenticare poi di crearti un angolino di  
verde festoso dentro il quotidiano.  
Mantieni la calma, se puoi,  
la stessa che impedisce  
ad un gatto che dorme sopra un muretto di cadere.  
Perché solo la quiete ti aiuterà a riconoscere per chi e  
per che cosa vale la pena di rischiare.  
Non lesinare al mondo parole di tenerezza,  
sono le uniche ad avere il respiro profondo.  
E... sogna, sogna, sogna a piene mani  
e il cuore ti farà salire in alto,

e sarà così bambina mia  
che vorrei ti ricordassi di me:  
una nonna metà salvagente e metà aquilone.

## QUALI MANI?

Giornata di pensieri storti e scalzi stamane,  
una grigia nebbia di lutti, prepotenze,  
insofferenze e ricordi,  
impastati con un malessere recondito e  
costante, tutta mi avvolge.

Veleni su veleni, delusioni, attese,  
distanze mai del tutto colmate, sono qui,  
dentro di me, ad annegare l'anima.

Arrabbiata, perché, di nuovo,  
ancora una volta, obbedirò al mio essere  
tenera e modesta creta da impastare  
per le voglie del mondo che mi circonda,  
quando invece urla in me il desiderio folle  
di consegnarmi al mondo senza timidezza,  
nuda, priva di alcuna maschera.

Dove, quando, troverò il coraggio di smettere  
di fare felici gli altri e accontentare  
nessun altro che non sia me stessa?

Per guarire il corpo ci affidiamo a mani sconosciute,  
ma per guarire l'anima quali mani mi chiedo,  
quali mani servono?

I ricordi mi vengono di nuovo a cercare e  
io che invecchiando vorrei aprire la porta  
solo ai migliori, invece, per non sbagliare,  
girerò il chiavistello, così non sarò costretta a  
a fare la somma con conti che non tornano.

Mai.

Gennaio	13	Mondo	45
Autoritratto in verso	14	Musica	46
Forma d'amore	15	Nido	47
Manovale e architetto	16	Nuovi paradisi	48
Consigli	17	Paradiso di parole	49
Quali mani?	19	Alfabeti di parole	50
Scrivo	20	Quando	52
Sentimento	21	Ricordi	53
Sono stata felice?	22	Vita	54
Cielo	24	Assolo di voce	56
Come	25	Vorrei	57
Lei	26	La pelle	58
Due	27	Origami d'inchiostro	59
Femminile	28	Radici	60
Amore d'istante	29	Fotografia	61
Mani	30	L'attaccapanni	62
Montagna	31	Vorrei	63
Nuvole	32	In-canto	64
Parole	33	Gradevole disordine	65
Pietra	34	Incontro	66
Primavera	35	Fanciullezza	67
Quante volte	36	Le case dei vecchi	68
Rime	37	Lezioni	69
Album	38	Devozione	70
Anima danzante	39	Ero io	71
Insieme	41	I poeti	72
Deserto	43	Pioggia	73
Limite	44	<i>Post-fazione</i>	75